

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Modifica DGR 344/2018 e ss.mm.ii. sui criteri per il riconoscimento dei Centri di educazione ambientale per contrastare le conseguenze dell'emergenza Covid-19 sul sistema regionale di educazione ambientale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. Di modificare la DGR n. 344/2018 "Definizione dei criteri per il riconoscimento dei centri di educazione ambientale CEA della Regione Marche in attuazione della D.A.A. n. 51/2017 (PTR INFEA 2017-2019)", così come modificata dalla DGR n. 664/2019, al fine di contrastare le conseguenze dell'emergenza Covid19 sul sistema regionale di educazione ambientale, integrando il criterio 8 "Report annuale" della tabella "Criteri di valutazione per ottenere il rinnovo del riconoscimento della titolarità di CEA" del punto 2 "Richiesta di rinnovo riconoscimento CEA", con il seguente testo:

"Il mancato raggiungimento dei target minimi da parte dei CEA non aventi sede in uno dei Comuni del cratere di cui al paragrafo successivo (Esclusioni) non comporta la perdita della titolarità solo nel caso in cui si siano verificati eventi imprevedibili ed eccezionali, che



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

hanno determinato la sospensione delle attività. In tal caso il CEA dovrà presentare una specifica richiesta motivata di deroga al rispetto dei target minimi. Sarà poi cura dell'ufficio competente in materia di Educazione ambientale valutare la richiesta.

Considerato l'annullamento di gran parte delle attività organizzate dai CEA, in seguito alle disposizioni per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, per l'annualità scolastica 2019/2020 viene meno l'obbligo di produrre il report. La titolarità CEA viene pertanto automaticamente rinnovata anche per l'annualità scolastica 2020/2021."

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Deborah Girdi

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luca Ceriscioli

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L. R. n. 52 del 30/12/1974 “Provvedimenti per la tutela degli ambienti naturali”;
- D.A.C.R. n. 32 del 04/10/2011 “Programma Triennale Regionale di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale (PTR_In.F.E.A) 2011-2013”;
- D.A.A. n. 97 del 01/04/2014 “Approvazione del Programma Triennale Regionale In.F.E.A. (PTR In.F.E.A. Marche) 2014-2016”;
- D.A.A. n. 51 del 16/05/2017 “Indirizzi per l'organizzazione del sistema regionale di informazione, formazione ed educazione ambientale (PTR INFEA Marche) per il triennio 2017/2019”;
- D.G.R. n. 344 del 19/03/2018 “Definizione dei criteri per il riconoscimento dei centri di educazione ambientale CEA della Regione Marche in attuazione della D.A.A. n. 51/2017 (PTR INFEA 2017-2019)”;
- D.G.R. n. 664/2019 “Modifica DGR 344/2018 sui criteri per il riconoscimento dei centri di educazione ambientale CEA della Regione Marche”.

Motivazione

Con l’approvazione della legge n. 52/1974, la Regione Marche ha dato il via alla promozione della divulgazione delle problematiche ambientali e della formazione della coscienza ecologica dei cittadini, in particolare dei giovani, riconoscendo una stretta connessione tra il rispetto della norma ambientale e la coscienza ecologica del cittadino (art. 2). Nel corso degli anni la Regione Marche ha quindi promosso, in collaborazione con gli Enti locali e i Parchi, la nascita di soggetti, pubblici e privati (cooperative, associazioni), che con progettualità e professionalità hanno dato un forte sviluppo al fenomeno dell’educazione ambientale. Tutte le principali tappe di questo percorso sono riportate dettagliatamente nell’ultimo documento di indirizzo di settore, al quale si rimanda, adottato dall’Assemblea legislativa con DAA n. 51 del 16/05/2017 “Indirizzi per l’organizzazione del sistema regionale di informazione, formazione ed educazione ambientale (PTR INFEA Marche) per il triennio 2017/2019”. Con l’adozione di tale atto, l’Assemblea legislativa regionale ha confermato l’impostazione di base dei Piani relativi ai trienni precedenti (DAA n. 97/2014 e DACR n. 32/2011). Riconoscendone la validità, ha confermato l’attuale assetto organizzativo del sistema: Centri di educazione ambientale (CEA) riconosciuti dalla Regione (sulla base di criteri definiti dalla Giunta) che lavorano in una logica di rete coordinata da un soggetto capofila.

Purtroppo anche il sistema di riconoscimento dei Centri di educazione ambientale deve fare i conti con l’emergenza Covid-19. Tra le innumerevoli conseguenze negative causate dall’emergenza epidemiologica da Covid-19 in atto in tutta Italia (e in tutto il resto del mondo)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

vi è infatti la posticipazione e/o l'annullamento della quasi totalità delle attività finanziate dal Programma di informazione, formazione ed educazione ambientale (INFEA) per l'anno scolastico 2019/2020. Gran parte delle attività sono infatti concentrate nel periodo marzo-agosto. A causa della graduale chiusura di tutte le scuole (ordinanze regionali e nazionali che si sono succedute tra la fine di febbraio e i primi giorni di marzo) e delle limitazioni agli spostamenti delle persone dal proprio domicilio, le attività programmate (come segnalato da numerosi Centri di educazione ambientale - CEA) sono state prorogate e/o annullate.

La titolarità di "Centro di educazione ambientale delle Marche" è stata riconosciuta agli attuali 45 soggetti sulla base dei criteri stabiliti dalle DGR citate. I CEA, ai fini del mantenimento della titolarità, devono produrre annualmente un report in cui dimostrano di aver raggiunto una serie di target minimi legati allo svolgimento delle attività. Considerando che tutti i CEA si troveranno nella impossibilità di raggiungere i target a causa delle misure restrittive adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, si propone di introdurre una deroga al rispetto dei target minimi per l'annualità scolastica 2019/2020 e di concedere il rinnovo automatico della titolarità agli attuali soggetti per la prossima annualità scolastica 2020/2021. Per il futuro, si propone inoltre di prevedere la possibilità di derogare al rispetto dei target minimi da parte del singolo CEA nel caso di eventi imprevedibili ed eccezionali, che hanno determinato la sospensione delle attività. In tal caso il CEA interessato dovrà formulare una apposita richiesta motivata che sarà poi valutata dall'ufficio educazione ambientale.

A tal fine si propone di integrare la DGR 344/2018 (così come modificata dalla DGR 664/2019) che ha approvato i criteri per il riconoscimento dei CEA con il seguente testo che va ad integrare il criterio n. 8 "Report annuale" della tabella "Criteri di valutazione per ottenere il rinnovo del riconoscimento della titolarità di CEA" del punto 2 "Richiesta di rinnovo riconoscimento CEA":

"Il mancato raggiungimento dei target minimi da parte dei CEA non aventi sede in uno dei Comuni del cratere di cui al paragrafo successivo (Esclusioni) non comporta la perdita della titolarità solo nel caso in cui si siano verificati eventi imprevedibili ed eccezionali, che hanno determinato la sospensione delle attività. In tal caso il CEA dovrà presentare una specifica richiesta motivata di deroga al rispetto dei target minimi. Sarà poi cura dell'ufficio competente in materia di Educazione ambientale valutare la richiesta.

Considerato l'annullamento di gran parte delle attività organizzate dai CEA, in seguito alle disposizioni per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, per l'annualità scolastica 2019/2020 viene meno l'obbligo di produrre il report. La titolarità CEA viene pertanto automaticamente rinnovata anche per l'annualità scolastica 2020/2021."

Le modifiche proposte non incidono né sull'ammontare delle risorse né sulla loro esigibilità rispetto al Programma INFEA 2019/2020 che va a modificare; pertanto l'atto non comporta né può comportare un maggiore onere di spesa per la Regione Marche.

Esito dell'istruttoria



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per quanto sopra riportato si propone l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Alessandro Zepponi

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della P.F.
Roberto Ciccioli

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Servizio
Nardo Goffi

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

